

La gioia del Vangelo



Sottofondo

1 lett.: "Consolate, consolate il mio popolo
- dice il vostro Dio.
Parlate al cuore di Gerusalemme
e gridatele che la sua tribolazione è compiuta,
la sua colpa è scontata,
perché ha ricevuto dalla mano del Signore
il doppio per tutti i suoi peccati". (Isaia 40)

2lett.: LA GIOIA DEL VANGELO riempie il cuore
e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù.
Coloro che si lasciano salvare da Lui
sono liberati dal peccato,
dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento.
Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia.

Canto:

Apriamo il cuore



lett. 1: 6Una voce dice: "Grida",
e io rispondo: "Che cosa dovrò gridare?".

9Sali su un alto monte,
tu che annunci liete notizie a Sion!
Alza la tua voce con forza,
tu che annunci liete notizie a Gerusalemme.
Alza la voce, non temere;
annuncia alle città di Giuda: "Ecco il vostro Dio!
10Ecco, il Signore Dio viene con potenza,
il suo braccio esercita il dominio.
Ecco, egli ha con sé il premio
e la sua ricompensa lo precede.
11Come un pastore egli fa pascolare il gregge
e con il suo braccio lo raduna;
porta gli agnellini sul petto
e conduce dolcemente le pecore madri".

*Lett.: 2 Il grande rischio del mondo attuale,
è una tristezza individualista
che scaturisce dal cuore comodo e avaro,
dalla ricerca malata di piaceri superficiali,
dalla coscienza isolata.
Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi
non vi è più spazio per gli altri,*

non entrano più i poveri,
non si ascolta più la voce di Dio,
non si gode più della dolce gioia del suo amore,
non palpita l'entusiasmo di fare il bene. (2)

breve silenzio

lett. 1: Perché dici, Giacobbe,
e tu, Israele, ripeti:
"La mia via è nascosta al Signore
e il mio diritto è trascurato dal mio Dio"?
28 Non lo sai forse?
Non l'hai udito?
Dio eterno è il Signore,
che ha creato i confini della terra.
Egli non si affatica né si stanca,
la sua intelligenza è inscrutabile.
29 Egli dà forza allo stanco
e moltiplica il vigore allo spossato.
30 Anche i giovani faticano e si stancano,
gli adulti inciampano e cadono;
31 ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza,
mettono ali come aquile,
corrono senza affannarsi,
camminano senza stancarsi. (Isa via 40)

Lett.: 2 Anche i credenti corrono il rischio della tristezza
Molti vi cadono
e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita.
Questa non è la scelta di una vita degna e piena,
questo non è il desiderio di Dio per noi,
questa non è la vita nello Spirito
che sgorga dal cuore di Cristo risorto. (2)

Canto

lasciamoci sorprendere dal suo amore



lett. 1: Ma tu, Israele, mio servo,
tu Giacobbe, che ho scelto,

discendente di Abramo, mio amico,
⁹sei tu che io ho preso dall'estremità della terra
e ho chiamato dalle regioni più lontane
e ti ho detto: "Mio servo tu sei,
ti ho scelto, non ti ho rigettato".
¹⁰Non temere, perché io sono con te;
non smarrirti, perché io sono il tuo Dio.
Ti rendo forte e ti vengo in aiuto
e ti sostengo con la destra della mia giustizia. (Isaia 41

Lett.: 2 Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi,
a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o,
almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui,
di cercarlo ogni giorno senza sosta.

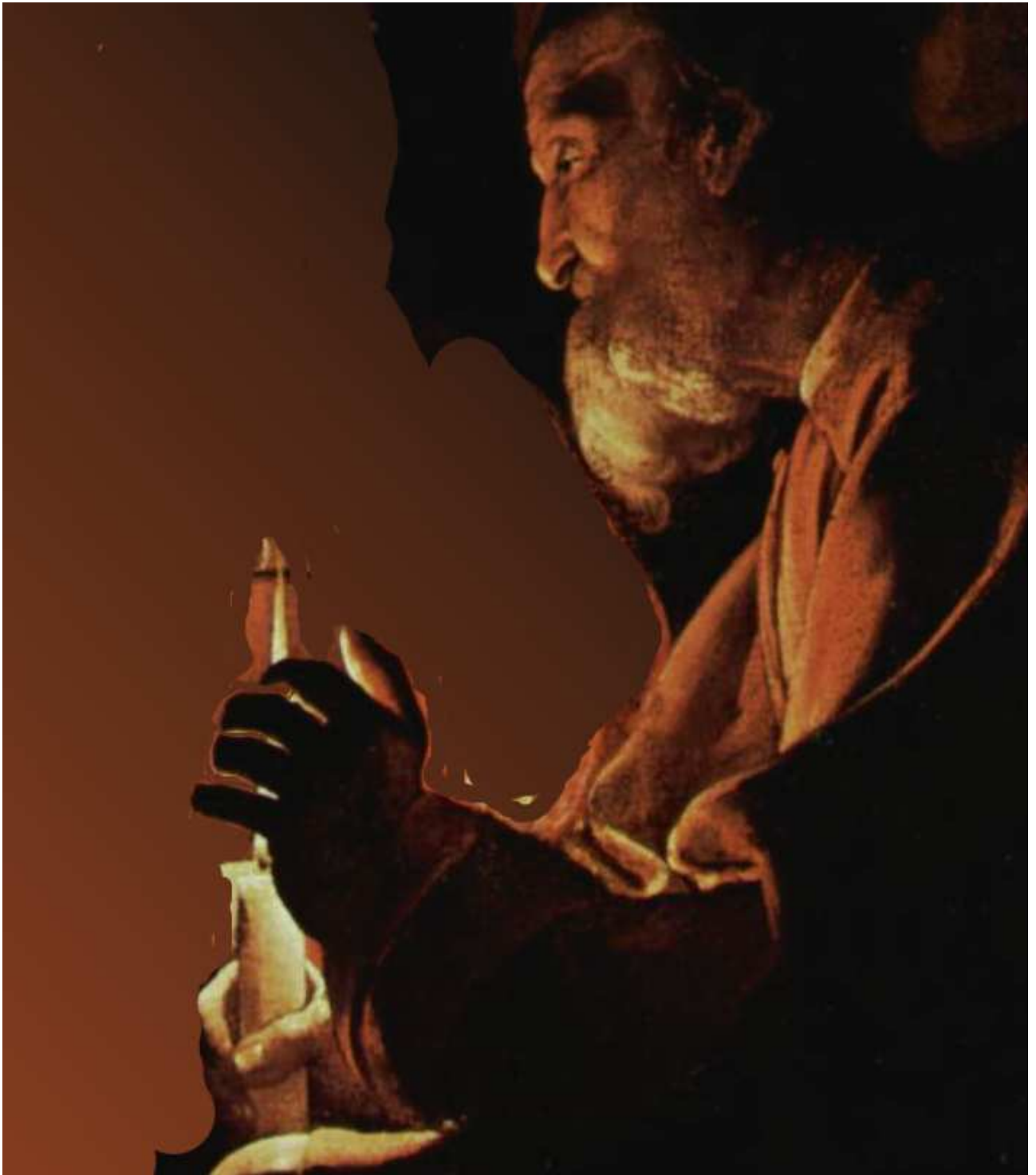
Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare
che questo invito non è per lui,
perché « nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore ».
Chi rischia, il Signore non lo delude,
e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù,
scopre che Lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte.
Questo è il momento per dire a Gesù Cristo:

lett.: 3 « Signore, mi sono lasciato ingannare,
in mille maniere sono fuggito dal tuo amore,
però sono qui un'altra volta
per rinnovare la mia alleanza con te.
Ho bisogno di te.
Riscattami di nuovo Signore,
accettami ancora una volta fra le tue braccia».

Lett.: 2 Ci fa tanto bene tornare a Lui quando ci siamo perduti!
Insisto ancora una volta:
Dio non si stanca mai di perdonare,
siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia.

Torniamo a lui

Canto o sottofondo



Lett. 1: Io sono il Signore, tuo Dio,
che ti tengo per la destra
e ti dico: "Non temere, io ti vengo in aiuto".
¹⁴Non temere, vermiciattolo di Giacobbe,
larva d'Israele;
io vengo in tuo aiuto - oracolo del Signore -,
tuo redentore è il Santo d'Israele.

Gioirai nel Signore,

ti vanterai del Santo d'Israele.

¹⁷I miseri e i poveri cercano acqua, ma non c'è;
la loro lingua è riarsa per la sete.

Io, il Signore, risponderò loro,
io, Dio d'Israele, non li abbandonerò.

¹⁸Farò scaturire fiumi su brulle colline,
fontane in mezzo alle valli;
cambierò il deserto in un lago d'acqua,
la terra arida in zona di sorgenti.

Lett.: 2 Il Signore perdona settanta volte sette.

Torna a caricarci sulle sue spalle una volta dopo l'altra.

Nessuno potrà toglierci la dignità
che ci conferisce questo amore infinito e incrollabile.

Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare,
con una tenerezza che mai ci delude e
che sempre può restituirci la gioia.

Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù,
non diamoci mai per vinti, accada quel che accada.

Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti!

Sottofondo

mentre scorrono le ultime diap.

Mano di giuseppe

Solo grazie a quest'incontro – o reincontro – con l'amore di Dio,
che si tramuta in felice amicizia,
siamo riscattati dalla nostra coscienza isolata e dall'autoreferenzialità.

sguardo pastore

Giungiamo ad essere pienamente umani
quando siamo più che umani,
quando permettiamo a Dio di condurci al di là di noi stessi
perché raggiungiamo il nostro essere più vero.

mani di mara

Lì sta la sorgente dell'azione evangelizzatrice.
Perché, se qualcuno ha accolto questo amore che gli ridona il senso della vita,
come può contenere il desiderio di comunicarlo agli altri?